



Nino Tindiglia

ISTRUZIONE

Il coordinatore regionale della **Gilda** «Nella scuola vige l'anarchia»

PASQUALE ROPPA
a pagina 8

■ ISTRUZIONE Il coordinatore regionale della **Gilda**, Tindiglia, fa il punto «Nella scuola vige l'anarchia»

Fondi insufficienti, organici da completare, la Dad non è stata regolamentata

di PASQUALE ROPPA

LAMEZIA TERME - A due settimane dall'inizio dell'anno scolastico, Nino Tindiglia, coordinatore regionale della **Gilda**, focalizza al Quotidiano del Sud le pecche e i limiti della situazione scolastica calabrese. Nella disamina: i fondi Covid non sufficienti arrivati in Calabria per far ripartire la scuola, la questione sicurezza con i banchi e le mascherine non consegnati in ogni istituto. E poi i ritardi sugli organici e le assegnazioni dei docenti, a Cosenza in particolare dove urge organico aggiuntivo per il sostegno.

«Il ministero - spiega Tindiglia - ha stanziato quasi ottanta milioni di euro per la scuola in Calabria. Soldi che sono stati assegnati alle scuole in base alle esigenze espresse. La ripartizione è avvenuta considerando richieste di ulteriori collaboratori scolastici, qualche amministrativo e docenti. Ciò però solo negli istituti comprensivi. Sono rimasti fuori da questa riparti-

zione gli istituti superiori». Per Tindiglia: «c'è un errore di fondo. A parte che i fondi stanziati non sono sufficienti, qui non si è intervenuti in modo serio prima, quando cioè si doveva risolvere la questione delle classi pollaio. Se i dirigenti scolastici hanno chiesto lo sdoppiamento di una classe perché, ad esempio ci sono ragazzi con handicap o perché sono troppi, si doveva dividere la classe e ciò avrebbe comportato un aumento di organico. Questo non è avvenuto, oppure lo si è fatto soltanto in pochissimi casi. Il danno è questo, adesso andare a parare il buco con una pezzetta da quattro soldi non è sicuramente produttivo. Tra l'altro, questi soldi vengono impiegati ora dai dirigenti scolastici in un modo bizzarro. C'è chi fa contratti per cinque ore a settimana». Capito sicurezza e distanziamento Tindiglia fa notare che «i banchi monoposto non sono arrivati in tutte le scuole. Tra l'altro c'è stato anche in alcuni casi uno spreco nell'eliminazione di quelli doppi. Non sono arrivate in tutti gli istituti neanche le mascherine e per queste ultime si è creato un problema di di-

stribuzione e consegna sia per gli insegnanti che per gli alunni». Si passa poi alla disamina della situazione organici. «A tutt'oggi - spiega il responsabile regionale della **Gilda** - gli organici non sono stati completati, mancano i docenti. A Crotone si stanno ancora facendo le convocazioni. Va un po' meglio a Catanzaro. A Cosenza addirittura siamo alle calende greche: sia per la cattiva gestione di un funzionario di un ufficio che è stato rimosso, sia perché in una delle più grosse province della Calabria dal punto di vista numerico le assegnazioni provvisorie sono state fatte in notevole ritardo e queste hanno comportato anche il blocco di altre province. Ho sempre sostenuto che il Direttore regionale deve intervenire per conformare tutte le operazioni sul territorio. Ora a Cosenza siamo ancora alla ricerca di un organico aggiuntivo per il sostegno. Non sappiamo ancora quanti docenti di sostegno occorrono». Si passa all'organizzazione delle attività didat-

tiche e Tindiglia spiega: «Abbiamo criticato e contestato il ministro perché siamo arrivati in ritardo all'inizio dell'anno scolastico. Si è perso il tempo alla ricerca dei banchi con le rotelle quando invece si potevano mettere su degli incontri su aspetti importanti come la DAD. (Didattica a distanza). Questa non è stata contrattualizzata. Così abbiamo una giungla. Ogni singola scuola si muove a piacere. Si inventa di tutto. C'è chi diminuisce i giorni di lezione, c'è chi fa i giorni alternati, chi decide che alcuni ragazzi debbano collegarsi in DAD e altri in presenza. C'è chi ha messo le telecamere a scuola nelle classi ed è assolutamente vietato. Occorreva uniformare il paese. Invece ognuno si muove come gli pare e piace». Ultimo capitolo per i Dirigenti Scolastici. «Sono sempre stato molto critico con loro perché non hanno mai saputo interpretare correttamente il loro ruolo. Poi non hanno mai avuto una impostazione di formazione che li portasse a capire come si devono gestire certe cose. Ora in questo periodo hanno dei carichi di lavoro assurdi e hanno anche grandi responsabilità. Mettiamo-

ci anche l'arroganza di qualche DS che non capisce che deve tener conto degli organi collegiali per acquisire le delibere alla fine viene fuori l'autoritari-

simo». Ultima battuta per la contrattazione d'istituto «Entro il 15 di ottobre de-

vono essere iniziate tutte le contrattazioni con e RSU ma tutt'oggi in Calabria hanno iniziato solo il 20% delle scuole».



Nino Tindiglia, coordinatore regionale **Gilda**

Ritardi nella consegna di banchi e mascherine

